

Milano, moda e arredo rinforzano il loro matrimonio grazie a Cnmi

di Valentina Nuzzi



Nessun altro luogo al mondo è in grado di riunire moda e design sotto lo stesso tetto come avviene ogni anno a Milano. E Milano moda design, evento collaterale al Salone del mobile.Milano, patrocinato da Cnmi-Camera nazionale della moda italiana, ne è l'esempio più concreto. Ad animare le vie di Brera e del Quadrilatero, 50 happening e nove presentazioni, per un totale di 33 brand chiamati a festeggiare l'edizione numero dieci della manifestazione, celebrando il connubio simbiotico tra fashion e interior design. A dare il via alla kermesse è stato Giorgio Armani (foto 06), che per l'occasione ha inaugurato il suo nuovo mega store a insegna Armani/Casa in corso Venezia 14. A pochi civici di distanza, in corso Venezia 48, Louis Vuitton (05) ha portato in scena i suoi Objets nomades, con dieci nuovi esemplari firmati, tra gli altri, da Patricia Urquiola e Tokujin Yoshioka. Ermenegildo Zegna (07), invece, ha celebrato l'artigianalità Made in Italy con Crafting

modernity, un evento dedicato alla nuova capsule in Pelle tessuta che rivisita oggetti di uso quotidiano. La boutique di Tod's (10) in via della Spiga ha ospitato la tattoo artist Saira Hunjan per decorare le nuove Double T bag del brand, mentre Simonetta Ravizza (13) ha svelato, all'interno del suo store di via Montenapoleone 1, le nuove bag Furrissima su un display firmato Kartell. La famiglia Missoni (04) ha animato invece il quartiere di Brera, con un'installazione dedicata ai nuovi wallpaper della maison realizzati in collaborazione con Jannelli & Volpi. Tra gli eventi da non dimenticare Diesel living (11) che ha convertito un vecchio atelier orafa degli anni 30 in via Cesare Correnti in un vero e proprio appartamento, mentre Alberto Guardiani (03) ha collaborato con Officine opus per dare vita a Ossigeno, una soluzione ecosostenibile capace di re-inventare tutte le superfici di un ambiente. Paula Cadematori (08) ha decorato la Madame chair di Philippe Stark per Kartell con la sua stampa Magic, mentre Dolce & Gabbana (12) hanno portato uno spaccato di Sicilia nel loro headquarter di viale Piave per presentare la loro ultima collezione in tandem con Smeg. Mario Valentino (15) ha ospitato nella sua boutique di via Borgonuovo 27 le opere di Lello Esposito, mentre la Galleria Carla Sozzani (09) ha prestato i suoi spazi alle Sculptures utilitaires firmate da Pierre Cardin. Manuel Ritz (14) e Borsalino (02), invece, hanno posto la luce al centro dei loro progetti: il primo ha decorato le sue vetrine di via Solferino 1 con le lampade Bacco, realizzate in collaborazione con Karman, mentre il secondo ha illuminato i suoi iconici cappelli con le creazioni del lighting designer Moritz Waldemeyer. L'evento più democratico della Design week è stato ancora una volta il Design pride (01) promosso da Seletti, Yoox e Wunderkammer. Partito da piazza Castello, ha raccolto oltre 3milapersona che hanno concluso il tour della città con un party intorno al L.O.V.E. di Maurizio Cattelan in piazza Affari.

